

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

350.

1° MARZO 1976

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

LUNEDÌ 1° MARZO 1976

Presidenza del Presidente
VIVIANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.

La seduta inizia alle ore 17,20.

Il presidente Viviani sospende la seduta per dar modo ai commissari di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

(La seduta, sospesa alle ore 17,25, viene ripresa alle ore 18,30).

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti valutari** » (2323), di iniziativa dei senatori Zuccalà ed altri (*Fatto proprio dal Gruppo del partito socialista italiano, ai sensi dell'articolo 79, primo comma, del Regolamento*).

(Rinvio dell'esame).

Il senatore De Carolis, relatore alla Commissione, dichiara di non aver predisposto la relazione perchè impegnato nello studio dei disegni di legge relativi alla regolarizzazione del titolo di proprietà e all'usucapione

speciale per la piccola proprietà rurale; la Commissione stabilisce pertanto di rinviare l'esame del provvedimento in titolo ad una seduta da tenersi il 15 marzo.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Ulteriore proroga, con modifiche, delle provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale** » (1836), d'iniziativa dei senatori Buccini ed altri;

« **Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale** » (2009), d'iniziativa del deputato Micheli Pietro, approvato dalla Camera dei deputati;

« **Riapertura del termine per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale** » (2283), d'iniziativa del senatore Balbo.
(Discussione e rinvio).

Il senatore De Carolis, relatore alla Commissione, dopo aver ricordato le finalità della legge 14 novembre 1962, n. 1610 e delle proroghe successive concernenti provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della piccola proprietà rurale, osserva che il disegno di legge n. 2009, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, ha il pregio, rispetto agli altri due provvedimenti congiuntamente discussi, di regolare in maniera nuova e definitiva l'acquisto del titolo di proprietà e merita pertanto una particolare attenzione.

Chiarito quindi che le esigenze tenute presenti non sono soltanto di natura stretta-

mente giuridica, ma investono altresì interessi pratici come quelli di creare presupposti certi per rendere possibile il ricorso al credito agrario, rileva tra l'altro che la regolarizzazione del titolo di proprietà rurale, come prevista dalla citata legge del 1962, si è inserita nel nostro ordinamento come un istituto nuovo, ancorchè affine, per effetti e struttura, alle tradizionali figure dell'usucapione ex articoli 1158 e 1159 del codice civile e che le agevolazioni fiscali e le semplificazioni procedurali si pongono in funzione strumentale rispetto alle finalità della legge, onde favorire il loro conseguimento senza diventare elemento determinante della normativa stessa.

Dopo aver dato lettura dei pareri della 5^a, della 6^a e della 9^a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2009, il relatore si sofferma ad elencare alcuni problemi ed alcune perplessità che il testo approvato dall'altro ramo del Parlamento propone.

In merito all'articolo 1, anzitutto, si dichiara del parere che una migliore formulazione dell'articolo 1159-*bis* del codice civile, che riecheggi in modo più preciso gli articoli 1158 e 1159 (Usucapione immobiliare normale ed abbreviata), varrebbe a meglio definire la materia, onde non inserire formule legislative diverse se non nei punti che effettivamente innovano rispetto al già vigente istituto dell'usucapione.

Riguardo all'articolo 2 si dichiara perplesso sulla bontà della sua formulazione e propone delle modifiche di tecnica legislativa.

In merito all'articolo 3, che disciplina l'aspetto più propriamente procedurale del provvedimento, l'oratore dichiara che il legislatore deve compiere la scelta qualificante riguardo all'efficacia dell'accertamento giurisdizionale previsto: se cioè tale efficacia dovrà limitarsi alle parti che prendono parte al procedimento o se invece essa dovrà estendersi fino a costituire un riconoscimento valido *erga omnes* del titolo di proprietà. In questo secondo caso occorrerebbe prevedere speciali forme procedurali e pubblicitarie per tutelare l'interesse di chi non sia stato rag-

giunto dalla limitata forma pubblicitaria prevista dal secondo comma dell'articolo 3.

In merito agli altri tre articoli del disegno di legge il relatore dichiara di non avere nulla in particolare da osservare.

Il presidente Viviani osserva a questo punto che, essendo i tre disegni di legge in titolo distanti tra loro, in quanto l'uno prevede una modifica radicale della normativa vigente (ed è appunto il provvedimento sul quale si è soffermato il relatore) e gli altri due la proroga — con o senza modifiche — del regime vigente, va posto in via preliminare il problema del metodo da seguire nella discussione.

Interviene il senatore Petrella che invita il relatore a specificare le modifiche proposte rispetto al testo approvato dall'altro ramo del Parlamento affinché esse, rese note, possano essere oggetto di riflessione data la importanza sia di diritto sostanziale, sia di diritto processuale, come anche di natura sociale che il provvedimento presenta. In tale contesto potrà, a suo avviso, essere risolto il problema del metodo della discussione prospettato dal presidente Viviani.

Dopo un intervento del senatore Mariani che dichiara di condividere il parere del senatore Petrella ed esprime particolari perplessità sull'articolo 3 del provvedimento, prende nuovamente la parola il senatore De Carolis che dichiara di poter precisare sin da ora il contenuto degli emendamenti che intende presentare dopo la discussione generale sugli articoli 1 e 2 del provvedimento, mentre, per quanto concerne l'articolo 3, osserva che i dubbi da lui avanzati sono stati proposti in chiave problematica e, data l'ampiezza e l'importanza della materia, attendono di essere confortati dalla discussione generale.

Conclude quindi indicando il contenuto dei due emendamenti relativi, rispettivamente, all'articolo 1 e 2 del provvedimento in discussione.

Il presidente Viviani rinvia quindi il seguito della discussione dei tre disegni di legge alla seduta pomeridiana del 15 marzo.

La seduta termina alle ore 19,45.

BILANCIO (5ª)

LUNEDÌ 1° MARZO 1976

Presidenza del Presidente

CARON

Intervengono i Ministri del bilancio e la programmazione economica Andreotti e dell'industria, del commercio e dell'artigianato Donat-Cattin.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA SULLE NOMINE EFFETTUATE DALLA GEPI-SPA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 30 GENNAIO 1976, N. 9, CONCERNENTE INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI DI AZIENDE IN PARTICOLARI CONDIZIONI

Dopo che il presidente Caron ha ricordato i motivi della seduta odierna, prende la parola il Ministro del bilancio il quale dà anzitutto comunicazione di una lettera inviagli dal Direttore generale della Gepi Grassini, a proposito delle nomine effettuate dalla stessa Gepi ai fini dell'attuazione del decreto-legge indicato in titolo. In essa si afferma che la competenza per le nomine nelle società dipendenti dalla Gepi appartiene al Consiglio di amministrazione della stessa, sulla base di proposte formulate dal Direttore generale, procedura che è stata seguita anche in questa occasione. La scelta dell'avvocato Benincasa come Presidente dell'IPO (Istituto promozione occupazione) è stata fatta, si afferma ancora nella lettera, sulla base di criteri di professionalità e di esperienza in materia di gestione del personale, elementi che risultano anche da un *curriculum vitae* dell'avvocato Benincasa, del quale parimenti il Ministro dà comunicazione alla Commissione.

Sulla base dei dati forniti dalla Gepi — prosegue l'onorevole Andreotti — si può affermare che è giusto rispettare l'autonomia degli organi societari e che, pertanto, è giusto anche che il Governo non sia stato informato preventivamente delle nomine.

Passando a parlare delle notizie di stampa che hanno riguardato l'avvocato Benincasa, ponendolo in relazione a personaggi coinvolti nel cosiddetto « scandalo Lockheed », il Ministro ricorda le smentite categoriche fornite dallo stesso Benincasa e il fatto che questi ha anche sporto querela per diffamazione concedendo piena facoltà di prova in relazione alle notizie suddette. Questo fatto dovrebbe essere sufficiente ad escludere ogni intervento del Governo e per non accettare il rifiuto dell'incarico al quale l'avvocato Benincasa si è dichiarato disponibile.

Il Ministro osserva poi che, se sono indubie le qualità professionali dell'avvocato Benincasa, che risultano garantite dal Direttore generale della Gepi, si può porre il problema di accertare se i numerosi incarichi dello stesso Benincasa gli consentano di dedicare sufficiente tempo all'IPO. La Gepi anche su questo punto risponde affermativamente pur se, a giudizio del Ministro, in linea di massima sarebbe opportuno evitare i cumuli di incarichi. È questo però un problema di carattere generale che non sembra utile far valere nel caso di specie in quanto, altrimenti, l'intervento assumerebbe un significato diverso.

Riguardo alla compatibilità tra la Presidenza dell'IPO e le altre cariche rivestite dall'avvocato Benincasa, il Ministro afferma che allo stato si può escludere ogni incompatibilità, ma che il problema potrebbe essere riesaminato qualora il CIPE dovesse individuare società da attribuire all'IPO e che presentassero collegamenti con le attività dell'avvocato Benincasa. Infine, il Ministro del bilancio fornisce analitici dati sulla posizione fiscale dell'avvocato Benincasa sulla base della denuncia dei redditi per il 1974, dati che, nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione finanziaria, appaiono, in assoluto e comparativamente, forniti di credibilità.

Parla quindi il senatore Bacicchi, che ribadisce il carattere politico e non personale della richiesta da lui avanzata e ringrazia il Ministro per gli ampi ragguagli forniti. Nonostante ciò, prosegue l'oratore, i dubbi permangono soprattutto in relazione ai molteplici incarichi rivestiti dall'avvocato Benin-

casa, tanto più che sulla stampa continuano a circolare notizie su altri incarichi sui quali il Ministro non si è soffermato. Dopo aver dichiarato di condividere l'orientamento espresso dal Ministro circa l'opportunità di evitare i cumuli di incarichi, il senatore Bacicchi rileva che le notizie riguardanti i collegamenti con la vicenda Lockheed continuano a circolare sulla stampa, e, augurandosi che esse non corrispondano a verità, invita il Governo ad occuparsi della questione della nomina all'IPO, esclusivamente in relazione al cumulo degli incarichi.

Il senatore Basadonna si associa anch'egli alle riserve espresse dal senatore Bacicchi sull'inopportunità di affidare un incarico così rilevante e delicato ad una persona già impegnata in molteplici attività in campi assai disparati.

Il senatore Ripamonti, dopo essersi dichiarato soddisfatto dei chiarimenti forniti dal Ministro che sono andati al di là della questione specifica sollevata dalla Commissione, offrendo una serie di orientamenti generali in ordine al problema dei criteri con i quali vengono scelti i dirigenti delle società a partecipazione statale, esprime qualche riserva circa la perentorietà con la quale il professor Grassini, nella lettera al ministro Andreotti, quale Vice Presidente del CIPE, rivendica, sulla base di considerazioni formali, la piena ed unica competenza del Consiglio d'amministrazione della Gepi nella designazione degli amministratori di società ad essa collegate. In effetti, prosegue l'oratore, al di là di una impostazione puramente formalistica, non può non sottolinearsi che la scelta della formula della società per azioni quale involucro per l'esercizio di attività a carattere spiccatamente pubblico non può precludere al Parlamento il suo intervento in sede di controllo politico. In questo senso, dopo aver ribadito che l'esigenza di tale controllo politico appare particolarmente rilevante nel caso in questione che vede coinvolti gli interessi di oltre 12 mila lavoratori, l'oratore suggerisce l'opportunità della creazione di un elenco ufficiale degli amministratori di società a partecipazione statale o comunque direttamente o indirettamente esercenti funzioni di pubblico interesse.

Il senatore Bollini, dal canto suo, chiede al Ministro se è possibile far pervenire alla Commissione una elencazione completa di tutti gli incarichi societari di cui è titolare l'avvocato Benincasa.

Agli intervenuti replica il ministro Andreotti. L'oratore sottolinea che le questioni sollevate coinvolgono problemi di indirizzo generale sui quali appare opportuno, anche in linea metodologica, porre alcuni punti fermi. Certamente, afferma l'oratore, da un punto di vista giuridico la scelta della formula della società per azioni per organismi che di fatto assolvono funzioni essenzialmente pubbliche e i cui oneri gestionali gravano direttamente sulla collettività, rappresenta un fatto anomalo: comunque, è chiaro che l'autorizzazione alla Gepi a costituire società promozionali dell'occupazione non lascia per questa ultima alcun margine di discrezionalità circa l'opportunità o meno di procedere alla costituzione delle società stesse; si tratta di una attività dovuta e l'autorizzazione ha una sua rilevanza specifica in quanto introduce una deroga alle attività istituzionalmente previste per la Gepi sulla base del suo statuto.

In ordine al problema della scelta dei dirigenti, in linea generale l'oratore sottolinea l'esigenza di una posizione coerente che se, da un lato, riporti su di un piano giuridico la responsabilità formale della scelta stessa alla Gepi, dall'altro, sottolinei la validità di un criterio di scelta fatto sulla base di valutazioni obiettive e documentate. In questo senso giudica opportuna la possibilità di applicare in via generale per tutte le nomine nelle società pubbliche il criterio della predisposizione di un esauriente *curriculum vitae* degli interessati.

In ordine al caso in esame il Ministro del bilancio osserva che se la questione del cumulo degli incarichi dell'avvocato Benincasa fosse stata sollevata in partenza, essa avrebbe potuto avere un seguito: ma, allo stato, una eventuale revoca dall'incarico sulla base di tale considerazione verrebbe ad assumere, nel contesto in cui si colloca, un significato obiettivamente ingiustificato. Comunque il ministro Andreotti si riserva di chiedere all'avvocato Benincasa di voler com-

pletare, se necessario, l'elenco degli incarichi di cui egli è titolare, anche al fine di enucleare eventuali possibili conflitti di interessi, fino a questo momento da escludere in modo assoluto. Concludendo, l'oratore osserva che comunque gli elementi di informazione offerti alla Commissione dovrebbero valere a tranquillizzarla circa l'obiettività e la regolarità dei criteri con cui si è proceduto nelle nomine dei dirigenti dell'IPO.

Il presidente Caron, espresso anch'egli un vivo apprezzamento per i chiarimenti forniti dal ministro Andreotti, sottolinea che in sostanza la questione specificamente sollevata rinvia al più ampio tema del controllo politico del Parlamento sulle nomine dei dirigenti delle società a partecipazione statale. In questo senso, sulla linea delle risultanze della Commissione Chiarelli, il Presidente ribadisce l'opportunità della creazione di un organo interparlamentare al quale sia demandata la possibilità di un penetrante controllo sul momento della designazione dei dirigenti che deve invece rientrare nella libera scelta dell'Esecutivo. Il Presidente auspica altresì che sia possibile, anche sotto il profilo giuridico, ricondurre con maggiore chiarezza la GEPI nell'ambito delle partecipazioni statali.

Dopo essersi infine dichiarato d'accordo, in linea generale, circa l'inopportunità del cumulo di più incarichi in un'unica persona, richiama l'attenzione della Commissione sulla obiettiva difficoltà di trovare quadri dirigenti per un organismo societario la cui vita è già predeterminata in 8 mesi.

La seduta termina alle ore 17,10.

ISTRUZIONE (7ª)

LUNEDÌ 1° MARZO 1976

*Presidenza del Presidente
CIFARELLI*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Spitella.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« Interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247, in rapporto alla legge 22 novembre 1971, n. 771, recante norme per l'istituzione della seconda Università statale di Roma » (2425).

(Parere all'8ª Commissione).

La senatrice Falcucci, estensore del parere, illustra favorevolmente il provvedimento in titolo, che riguarda l'indennità di espropriazione determinandola in base al valore agricolo di mercato corrispondente alla coltura pregiata praticata nel terreno da espropriare.

Si apre quindi un dibattito al quale partecipano i senatori Piovano, Valitutti, Pieraccini, Rossi Dante e il presidente Cifarelli.

Dopo che il senatore Piovano si è detto favorevole al provvedimento in esame, chiedendo se sono state superate le difficoltà inerenti agli insediamenti abusivi, prende nuovamente la parola la senatrice Falcucci per rilevare, circa quest'ultimo punto, che esiste una situazione obiettivamente difficile, destinata a complicarsi con l'andar del tempo, e per la quale occorrerà trovare al più presto delle soluzioni praticabili.

Il senatore Valitutti si dichiara favorevole al provvedimento in esame e manifesta perplessità sulla possibilità di realizzare in tempi ragionevoli la seconda Università di Roma; il senatore Pieraccini, in via di massima favorevole, si chiede se, date le difficoltà esistenti, non sia realisticamente più opportuno cercare di reperire un'altra area su cui edificare la nuova sede universitaria; il senatore Rossi Dante richiama l'attenzione su eventuali problemi di legittimità costituzionale che potrebbero nascere dalla diversa misura dell'indennizzo e sottolinea la lunghezza dei tempi richiesti dalla via finora seguita.

Dopo che il senatore Urbani ha sollecitato opportuni chiarimenti da parte del Governo, interviene il presidente Cifarelli che condivide le preoccupazioni del senatore Rossi Dante circa eventuali problemi di legittimità costituzionale ed evidenzia l'esigenza, emersa nel corso del dibattito, che la Commis-

sione abbia dal Governo notizie sullo stato di attuazione della legge n. 771 del 1971.

Dopo un ulteriore intervento della senatrice Falcucci, la Commissione dà a quest'ultima incarico di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione delle Università statali degli Studi della Basilicata e del Molise, nonché dell'Istituto superiore di educazione fisica in Campobasso » (2298);

« Istituzione delle Università statali della Toscana e di Cassino, nonché dell'Istituto superiore di educazione fisica in Cassino » (2299);

« Istituzione delle Università in Abruzzo » (2300);

« Istituzioni di Università statali in Abruzzo » (1379), d'iniziativa dei senatori De Luca ed altri;

« Contributo annuo dello Stato in favore della libera Università di Urbino » (1830), d'iniziativa dei senatori Venturi e Baldini;

« Statizzazione della libera università di Urbino » (2046), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« Statizzazione delle Università d'Abruzzo e di Trento » (1975), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« Provvedimenti finanziari urgenti a favore delle libere Università dell'Abruzzo e della libera Università di Urbino » (2078), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri;

« Istituzione dell'Università degli studi nel Molise » (46), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri;

« Istituzione dell'Università in Basilicata » (117), d'iniziativa dei senatori Scardaccione ed altri;

« Istituzione dell'Università della Lombardia orientale a Brescia » (325), d'iniziativa dei senatori De Zan ed altri;

« Istituzione dell'Università statale a Brescia » (1597), d'iniziativa dei senatori De Zan e altri;

« Istituzione di un Istituto superiore di educazione fisica con sede in Verona » (1196), d'iniziativa del senatore Limoni;

« Istituzione di Università statali nelle province di Frosinone e Viterbo » (1325), d'iniziativa del senatore Minnocci;

« Istituzione in Benevento della terza università della Campania » (1590), d'iniziativa dei senatori Ricci e Tanga;

« Istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Salerno » (1679), d'iniziativa dei senatori Pinto e Tesauro;

« Istituzione della nuova Università di Caserta » (1816), d'iniziativa del senatore Santonastaso;

« Istituzione di una scuola superiore di archeologia nella città di Agrigento » (1832), d'iniziativa dei senatori Di Benedetto e Piovano;

« Istituzione dell'Università degli studi di Verona » (2314), d'iniziativa dei senatori Limoni ed altri.

« Istituzione dell'Università degli studi di Udine » (2355), d'iniziativa dei senatori Burtulo ed altri.

Voto della Regione Molise (n. 75) attinente al disegno di legge n. 2298.

(Seguito dell'esame e rinvio).

« Istituzione di un Istituto superiore di educazione fisica con sede in Pordenone » (2361), d'iniziativa dei senatori Montini e Burtulo.

(Esame e rinvio).

Si riprende l'esame sospeso il 26 febbraio.

Il presidente Cifarelli dà notizia delle ragioni dell'assenza del relatore Scaglia e informa circa alcune proposte di merito formulate (con lettera inviata alla Presidenza della Commissione) dalle organizzazioni sindacali della scuola aderenti alla CGIL-CISL-UIL; quindi ricorda brevemente le soluzioni prospettate nella precedente seduta sull'ordine da dare ai lavori della Commissione. Intervengono i senatori Valitutti, Rossi Dante, Urbani, Pieraccini, Accioli, Burtulo.

Il senatore Valitutti sottolinea l'esigenza di affrontare immediatamente i disegni di legge, senza ulteriori rinvii, e di inserire i richiesti criteri di carattere generale nella relazione che dovrà essere trasmessa all'Assemblea; il senatore Rossi Dante, sottolinea la necessità di procedere nel contesto di un quadro di riferimento generale basato sui criteri stabiliti dall'articolo 10 del decreto-legge n. 580, ritiene preferibile, fra le vie indicate dal presidente Cifarelli, quella relativa alla elaborazione di una relazione a proposta da presentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 50, primo comma, del Regolamento.

Dal canto suo il senatore Urbani ribadisce la opportunità di far precedere l'esame dei singoli disegni di legge da un ordine del

giorno che stabilisca una comune area di intesa.

Rilevato inoltre che la discussione si è basata finora sulla valida esigenza di una valutazione generale dei criteri di cui al ricordato articolo 10, e che è quindi opportuno proseguire nell'ambito di tale impostazione, propone che il ventilato ordine del giorno venga redatto da un comitato ristretto, in seguito ad intesa fra i vari gruppi.

Dichiarato di condividere l'esigenza di muoversi nell'ambito di linee generali, secondo la tesi sostenuta dal precedente oratore, il senatore Pieraccini rileva la necessità di tenere anche presenti certi particolari aspetti pratici nella localizzazione delle nuove sedi universitarie. Propone quindi di iniziare, intanto, con l'esame dei disegni di legge sulle università abruzzesi e di Urbino, la cui priorità è stata unanimemente riconosciuta, proseguendo contestualmente il discorso di carattere generale che potrebbe concludersi con un ordine del giorno; si dichiara infine contrario alla formazione di un comitato, come suggerito dal senatore Urbani.

Il senatore Valitutti, dopo aver rilevato che nel documento del Governo si distingue tra una fase di intervento basata su criteri di lungo periodo — che non può adesso essere affrontata in quanto collegata col nuovo assetto da dare all'Università italiana e alla riforma della scuola secondaria — e una fase di intervento immediato, basata su alcuni specifici criteri (regioni prive di università, risanamento degli squilibri più marcati e decongestione delle sedi sovraffollate) osserva che è proprio a questi criteri che si ispirano le concrete proposte formulate dal Governo.

Fatto quindi presente che, ai fini delle priorità (e quindi delle preclusioni) da stabilire, per quanto attiene all'aspetto procedurale potrebbe applicarsi eventualmente l'articolo 43 del Regolamento sulle questioni pregiudiziali sospensive, conclude sollecitando l'esame dei singoli disegni di legge avendo come punto di riferimento le proposte del Governo e non escludendo la possibilità di giungere ad un ordine del giorno, però come punto di arrivo e non di partenza.

Il senatore Accili dopo aver ricordato che il comitato in precedenza creato dalla Com-

missione non giunse a sostanziali risultati, osserva che il documento richiesto dai senatori comunisti rischierebbe a sua volta di essere generico e inutile se non collegato a valutazioni specifiche e quindi all'esame delle proposte del Governo.

Interviene poi il senatore Burtulo: dopo aver rilevato che il Governo ha ampiamente illustrato alla Commissione i criteri in base ai quali sono stati presentati i disegni di legge n. 2298, 2299 e 2300, sottolinea che detti criteri sono quelli espressamente stabiliti dall'articolo 10 del citato decreto-legge n. 580.

L'oratore fa presente, quindi, la necessità di proseguire l'esame dei disegni di legge in base alle priorità sopra indicate, ferma restando la possibilità di trovare un accordo su altre esigenze emergenti.

In un breve intervento, quindi, il presidente Cifarelli riconosce la possibilità, una volta svolto il dibattito sulle comunicazioni del Ministro, che esso venga concluso anche con un atto formale, attinente all'ordine ulteriore dei lavori; è suo timore peraltro che prese di posizioni eccessivamente rigide sul piano procedurale possano portare ad una strada senza uscita e suggerisce, come possibile soluzione, quella dell'immediato passaggio all'esame dei provvedimenti relativi alle maggiori urgenze (Abruzzo ed Urbino), salvo a verificare, in via generale, i criteri da seguire per le proposte relative a Università diverse da quelle indicate: tali criteri potranno essere formalizzati in un ordine del giorno della Commissione da sottoporre all'Assemblea, insieme con le relazioni sui disegni di legge attinenti alle predette Università.

Dopo una precisazione dello stesso Presidente, richiesta dal senatore Piovano, circa la disponibilità del relatore Scaglia, ad accettare il suggerimento in questione, ha la parola il sottosegretario Spitella: chiede che la Commissione passi all'esame dei disegni di legge nn. 2298, 2299 e 2300 (congiuntamente a quelli ad essi connessi *ratione materiae*) ed avverte che non si opporrà ad una integrazione di tale « pacchetto » di proposte con un numero (limitato) di altre localizzazioni universitarie, invitando ad affrontare la

parte relativa alle singole strutture nel corso dell'esame dei singoli disegni di legge.

Seguono ulteriori interventi.

Il senatore Pieraccini ribadisce l'esigenza di avviare il dibattito sui singoli disegni di legge, cominciando con quelli per le Università di Abruzzo e di Urbino secondo le priorità già definite dalla Commissione la quale potrà determinare, inoltre, procedendo a sedute alterne, i criteri generali (da fissare in un ordine del giorno) per la pianificazione universitaria, criteri che (osserva) potranno oltretutto coincidere con quelli esposti dal ministro Malfatti.

Secondo il senatore Valitutti, la dichiarazione del sottosegretario Spitella fa cadere il presupposto che i progetti governativi siano il fermo risultato di una verifica di compatibilità e di un accertamento delle condizioni necessarie per le varie scelte da compiere: di conseguenza egli ritiene di dover recedere dalle sue precedenti posizioni e di aderire, invece alla impostazione del senatore Pieraccini.

Segue una precisazione del sottosegretario Spitella, il quale rileva che la disponibilità verso proposte aggiuntive a quelle presentate dal Governo è stata annunciata con riserva di una valutazione definitiva su di esse; quindi, dopo altre puntualizzazioni dei senatori Pieraccini, Burtulo, Valitutti e del sottosegretario Spitella nonché del presidente Cifarelli, il senatore Urbani ribadisce nuovamente il significato della proposta dei senatori del Gruppo comunista (il documento preliminare quale piattaforma orientativa per le singole scelte, diretta a scongiurare il pericolo della espansione selvaggia delle nuove sedi universitarie); quindi prende atto del diverso orientamento emergente in Commissione ed avverte che, di fronte alla prospettiva di un immediato dibattito analitico, provvedimento per provvedimento, i senatori comunisti si adopereranno perchè venga messo in discussione, se non altro, il minor numero possibile di disegni di legge, e si riservano ugualmente di sottoporre alla Commissione un ordine del giorno diretto a fissare i criteri per la programmazione universitaria.

Riserve sulla utilità della identificazione astratta di criteri di carattere generale sono espresse dalla senatrice Franca Falcucci: osserva che, mentre può anche non essere difficile trovare accordo su punti di principio, — necessariamente astratti se non addirittura generici — le difficoltà non mancherebbero di riemergere nel momento delle scelte concrete, sulle quali essa invita pertanto a passare senza indugi.

Dello stesso avviso è il senatore Burtulo, che, conseguentemente, propone che si proceda alla relazione generale del senatore Scaglia e, successivamente, ad una contenuta discussione: in esito a questa si prenderanno quindi le decisioni (se si vuole, anche attraverso un documento formale) sulle singole scelte da operare.

Dopo un intervento del senatore Pieraccini, che non concorda con le proposte del senatore Burtulo, il senatore Papa dà atto della complessità della materia e, dopo aver sottolineato l'esigenza di procedere con grande speditezza, riassume brevemente le ragioni che lo avevano indotto a formulare, insieme con il senatore Piovano, la proposta che la Commissione fissasse, in via preliminare, i criteri generali con cui affrontare il dibattito sui vari disegni di legge; nel constatare peraltro il mancato accoglimento di tale punto di vista, annuncia che i senatori comunisti presenteranno un loro ordine del giorno in materia, anche per un chiarimento delle rispettive posizioni in merito alla interpretazione da dare all'articolo 10 delle « misure urgenti » per l'università.

La seduta, sospesa alle ore 19,50, è ripresa alle ore 20,10.

La discussione viene infine riassunta dal presidente Cifarelli; egli poi prende atto della intenzione dei senatori comunisti di precisare, con un ordine del giorno, i criteri che essi intendono proporre in tema di pianificazione universitaria e invita anche gli altri Gruppi politici ad elaborare propri documenti al fine di un utile confronto delle diverse posizioni in materia.

Quanto al seguito del dibattito, il Presidente avverte che esso riprenderà con la re-

lazione generale del senatore Scaglia, il 16 marzo prossimo.

Egli ribadisce quindi l'esigenza di ordinare i lavori della Commissione in modo da dare precedenza alle università dell'Abruzzo, a quella di Urbino, a quelle del Lazio, della Basilicata e del Molise: tale ordine di priorità, sottolinea, non comporta preclusioni nei confronti di altre università, anche se dovrà essere evitata una incontrollata proliferazione di nuove sedi. Quanto alle strutture, conclude infine, esse verranno definite nel corso dell'esame dei singoli disegni di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,20.

ERRATA CORRIGE

Nelle sedute delle Commissioni del 26 febbraio 1976 (seduta della 7ª Commissione permanente: Istruzione) a pagina 23, seconda colonna, prima del titolo: « In sede referente » va inserito il seguente capoverso:

« *PER LA SCOMPARSA DEL SENATORE SCARPINO*

Il presidente Cifarelli esprime sentimenti di cordoglio per la recente scomparsa del senatore Armando Rosario Scarpino, ricordandone l'appassionato contributo dato all'attività parlamentare, ed assicura di essersi già fatto interprete presso la famiglia dello scomparso dell'unanime rimpianto della Commissione ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

**Giunta delle elezioni
e delle immunità parlamentari**

Martedì 2 marzo 1976, ore 16

2ª Commissione permanente

(Giustizia)

Martedì 2 marzo 1976, ore 9,30 e 16

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERLANDA ed altri. — Servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari (215).

2. SICA ed altri. — Modifica agli articoli 49 e 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili (1619-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BUCCINI ed altri. — Ulteriore proroga, con modifiche, delle provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale (1836).

Deputati MICHELI Pietro. — Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale (2009) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BALBO. — Riapertura del termine per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale (2283).

2. COLELLA e FOLLIERI. — Modifiche della disciplina del Codice civile in tema di consorzi e di società consortili (673).

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. VIVIANI ed altri. — Ordinamento della professione di avvocato (1775).

Ordinamento della professione di avvocato (422).

2. VIVIANI e ATTAGUILE. — Disciplina delle avvocature degli enti pubblici (1477).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia ed altri. — Ordinamento della professione di psicologo (1779).

2. Provvedimenti urgenti relativi al processo civile e alla composizione dei collegi giudicanti (2246).

LANFRÈ ed altri. — Aumento della competenza dei giudici conciliatori e dei pretori e modifica del terzo comma dell'articolo 525 del Codice di procedura civile (1204).

FILETTI ed altri. — Proroga dei termini scadenti nel periodo feriale (1592).

FILETTI. — Procedimento di ingiunzione per il recupero dei crediti di lavoro e dei contributi previdenziali ed assistenziali (1869).

3. CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA. — Modificazioni alle circoscrizioni territoriali degli Uffici giudiziari del Tribunale di La Spezia e del Tribunale di Massa (732).

4. FILETTI. — Estinzione del reato di emissione di assegno a vuoto (2168).

5. ROSA. — Nuovo ordinamento della professione di attuario (2036).

6. CUCINELLI. — Adeguamento dei limiti di somma indicati dalle disposizioni degli articoli 1, comma secondo, 35, comma secondo, e 155 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa (2306).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TORELLI. — Modifiche della legge 24 giugno 1923, n. 1395, e del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1923, n. 2537, relativi alla tutela del titolo di ingegnere e di architetto e all'esercizio delle due professioni (1229).

2. MAZZEI. — Provvedimenti eccezionali in materia di rapimento di minore di età e di omicidio volontario di appartenente alle forze dell'ordine (1898-Urgenza).

3. LANFRÈ ed altri. — Nuove norme per l'esercizio della professione forense e per l'ammissione nella Magistratura (1643).

4. ZUCCALA ed altri. — Norme per la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti valutari (2323) (*Fatto proprio dal Gruppo del partito socialista italiano, ai sensi dell'articolo 79, primo comma, del Regolamento*).

5. CIFARELLI. — Norme sulle assegnazioni di sede dei magistrati ordinari e sugli incarichi degli stessi per funzioni diverse da quelle di giustizia (38).

ARENA. — Modifica dell'articolo 203 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (183).

ENDRICH. — Modificazione dell'articolo 72 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'ordinamento giudiziario (493).

CUCINELLI e LEPRE. — Norme sullo stato giuridico degli appartenenti alla magistratura (678).

VENTURI e AGRIMI. — Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari (1768).

FOLLIERI ed altri. — Modifiche alla legge 20 dicembre 1973, n. 831, sulla nomina a magistrato di Cassazione (2115).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

CIPOLLA ed altri. — Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati (70).

CHIAROMONTE ed altri. — Trasformazione dei contratti di mezzadria, di colonia ed altri in contratti di affitto (293).

CIPOLLA ed altri. — Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi

rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (386).

ROSSI DORIA ed altri. — Norme per la riforma dei contratti agrari (444).

DE MARZI ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (1699).

FILETTI. — Nuove norme sulla forma e sulla validità dei contratti agrari ultrannovennali o a tempo indeterminato (1870).

Deputati TRUZZI; TASSI ed altri; BARDELLI ed altri; VINEIS ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (2187) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Martedì 2 marzo 1976, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un contributo straordinario a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) (2393).

2. Modifica del quarto comma dell'articolo 130 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, così come modificato dall'articolo 51, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il personale delle carriere ausiliarie del Ministero degli affari esteri (2341) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Proroga del contributo italiano alla Agenzia delle Nazioni Unite per l'aiuto ai rifugiati palestinesi (UNRWA) per il triennio 1976-1978 (2394).

4. Contributo annuo a favore dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), per il triennio 1975-1977 (2395).

5. Partecipazione italiana alle manifestazioni culturali indette nel 1976 per il secondo centenario della indipendenza degli Stati Uniti d'America (2402).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 11 aprile 1955, numero 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (2242).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da oggetti spaziali, firmata a Londra, Mosca e Washington il 29 marzo 1972 (2202).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con Allegato e Protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973 (2286).

3. Ratifica ed esecuzione del Codice europeo di sicurezza sociale e del relativo Protocollo, adottati a Strasburgo il 16 aprile 1964 (2328) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Autorizzazione di spesa per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (2358).

5. Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo all'Accordo culturale fra l'Italia e la Somalia del 26 aprile 1961, firmato a Mogadiscio il 9 aprile 1973 (2372).

6. Contributo addizionale alla Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - IDA) (2396).

7. BROSIO ed altri. — Ammissione ai concorsi per l'Amministrazione degli affari esteri di cui all'articolo 3 della legge 17 luglio 1970, n. 569, degli impiegati ex contrattisti entrati nei ruoli organici con il

concorso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (894).

8. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare di Polonia per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmato a Roma il 9 novembre 1973 (2376).

9. Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi, firmata a Ginevra il 29 ottobre 1971 (2374).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (2156).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione (C.I.Em.) (2391) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Battino Vittorelli ed altri*).

2. Modifiche e integrazioni alla legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina della attività sementiera (2349) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia ed altri. — Abrogazione del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2006, concernente disposizioni sul matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari (2354).

4. Attuazione della direttiva n. 75/34/CEE del 17 dicembre 1974 relativa al diritto di un cittadino di uno Stato membro di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività

non salariata e della direttiva n. 75/35/CEE del 17 dicembre 1974, che estende il campo di applicazione dei provvedimenti speciali riguardanti il trasferimento ed il soggiorno degli stranieri, giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità pubblica, ai cittadini di uno Stato membro che esercitano il diritto di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività non salariata (2400).

5. ALESSANDRINI ed altri. — Norme sulla istituzione presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Sezione speciale delle Camere di commercio italiane all'estero riconosciute dal Governo italiano (2305).

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Martedì 2 marzo 1976, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 265, recante norme per la corresponsione degli interessi sui depositi vincolati in conto corrente presso l'Istituto di emissione (2404).

2. Correzione della disposizione dell'articolo 22, lettera b), della legge 2 dicembre 1975, n. 576, concernente disposizioni in materia di imposte sui redditi e sulle successioni (2420).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramento degli assegni di quiescenza erogati dall'Ente « Fondo trattamento quiescenza e assegni straordinari al personale del lotto » (2388).

2. Deputati ANTONIOZZI e MANTELLA. — Modifiche all'articolo 23 della legge

15 dicembre 1971, n. 1161, concernente il regime fiscale di alcuni prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione (2389) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ZUGNO ed altri. — Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria (2321).

4. MARANGONI ed altri. — Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria (2345).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BORSARI ed altri. — Inquadramento dei messi notificatori dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette fra il personale non di ruolo dell'Amministrazione dello Stato (2312).

2. SICA ed altri. — Disciplina delle funzioni di messo notificatore dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette (2324).

3. DE MARZI ed altri. — Proroga al 31 dicembre 1977 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (2357).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Martedì 2 marzo 1976, ore 10 e 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione delle Università statali degli Studi della Basilicata e del Molise, non-

chè dell'Istituto superiore di educazione fisica di Campobasso (2298).

2. Istituzione delle Università statali della Tuscia e di Cassino, nonché dell'Istituto superiore di educazione fisica in Cassino (2299).

3. Istituzione delle Università in Abruzzo (2300).

4. DE LUCA ed altri. — Istituzione di Università statali in Abruzzo (1379).

5. VENTURI e BALDINI. — Contributo annuo dello Stato in favore della libera Università di Urbino (1830).

6. PIERACCINI ed altri. — Statizzazione della libera Università di Urbino (2046).

7. PIERACCINI ed altri. — Statizzazione delle Università d'Abruzzo e di Trento (1975).

8. VERONESI ed altri. — Provvedimenti finanziari urgenti a favore delle libere Università dell'Abruzzo e della libera Università di Urbino (2078).

9. SAMMARTINO ed altri. — Istituzione dell'Università degli studi nel Molise (46).

10. SCARDACCIONE ed altri. — Istituzione dell'Università in Basilicata (117).

11. DE ZAN ed altri. — Istituzione dell'Università della Lombardia orientale a Brescia (325).

12. DE ZAN ed altri. — Istituzione dell'Università statale a Brescia (1597).

13. LIMONI. — Istituzione di un Istituto superiore di educazione fisica con sede in Verona (1196).

14. MINNOCCI. — Istituzione di Università statali nelle provincie di Frosinone e Viterbo (1325).

15. RICCI e TANGA. — Istituzione in Benevento della terza Università della Campania (1590).

16. PINTO e TESAURO. — Istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Salerno (1679).

17. SANTONASTASO. — Istituzione della nuova Università di Caserta (1816).

18. DI BENEDETTO e PIOVANO. — Istituzione di una scuola superiore di archeologia nella città di Agrigento (1832).

19. LIMONI ed altri. Istituzione dell'Università degli studi di Verona (2314).

20. BURTULO ed altri. — Istituzione dell'Università degli studi di Udine (2355).

21. MONTINI e BURTULO. — Istituzione di un Istituto superiore di educazione fisica con sede in Pordenone (2361).

— e del voto della Regione Molise (numero 75) attinente al disegno di legge numero 2298.

II. Esame dei disegni di legge:

1. MONETI ed altri. — Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario (2269).

2. Incremento del fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche (2322).

3. Istituzione degli Uffici scolastici regionali per le Regioni Molise, Umbria e Basilicata (2353).

4. RUHL BONAZZOLA Ada Valeria ed altri. — Istituzione di sezioni serali di scuole medie secondarie statali (1447).

5. FALCUCCI Franca ed altri. — Norme per il riconoscimento delle scuole non statali di servizio sociale e del titolo di assistente sociale (1877).

6. NENNI ed altri. — Concessione di un contributo annuo a favore della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano (1992).

BARTOLOMEI ed altri. — Contributo per l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano (2262).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

VEDOVATO ed altri. — Concessione di un contributo annuo di lire 150 milioni a favore della fondazione « Accademia Musicale Chigiana » con sede in Siena (2064).

IV. Esame del disegno di legge:

Deputati BELLISARIO ed altri. — Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia (1758) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali (2415).

2. Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede in Milano (2350) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disposizioni sulla pubblicità delle sedute degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (2336).

4. PIOVANO ed altri. — Norme riguardanti la pubblicità degli organi collegiali della scuola (2384).

5. Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sull'assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766 (2410).

6. Norme sulla direzione amministrativa delle Università (2411).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Martedì 2 marzo 1976, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comu-

ni in provincia di Viterbo colpite dai terremoti del febbraio 1971 (2317) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BONIFAZI ed altri; BARDOTTI ed altri. — Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (2390) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. FABBRINI ed altri. — Rifinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (514).

4. Norme di aggiornamento degli importi di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori (2405).

5. DE MATTEIS ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247, in rapporto alla legge 22 novembre 1971, n. 771, recante norme per l'istituzione della seconda Università statale a Roma (2425).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

Martedì 2 marzo 1976, ore 9,30 e 17

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

DE MARZI ed altri. — Proroga al 31 dicembre 1977 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (2357).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Acquisto di olio di oliva dalla Tunisia (2417).

2. Deputati TRUZZI; TASSI ed altri; BARDELLI ed altri; VINEIS ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (2187) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CIPOLLA ed altri. — Provvedimenti a favore dei piccoli proprietari di terreni affittati (70).

4. CHIAROMONTE ed altri. — Trasformazione dei contratti di mezzadria, di colonia ed altri in contratti di affitto (293).

5. CIPOLLA ed altri. — Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (386).

6. ROSSI DORIA ed altri. — Norme per la riforma dei contratti agrari (444).

7. CIPOLLA ed altri. — Durata del contratto di affitto a coltivatore diretto (1450).

8. SCARDACCIONE ed altri. — Nuove norme concernenti la durata del contratto di affitto a coltivatore diretto (1464).

9. BROSIO ed altri. — Abrogazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, e della legge 10 dicembre 1973, n. 814, recanti norme in materia di affitto di fondi rustici (1672).

10. DE MARZI ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (1699).

11. COSTA ed altri. — Aumento del contributo annuo a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per la gestione, conservazione e valorizzazione del Parco nazionale del Circeo (1868).

12. BUCCINI. — Aumento del contributo annuo a favore dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo (1949).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modifiche e integrazioni alla legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina

dell'attività sementiera (2349) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (2412).

3. ZUGNO ed altri. — Estensione alle società per l'esercizio di imprese plurifamiliari in agricoltura delle agevolazioni in favore delle società cooperative (1968).

4. MEDICI ed altri. — Provvedimenti a favore della olivicoltura e dell'olio d'oliva (1500).

5. DEL PACE ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1971, numero 817, sulla proprietà coltivatrice (1504).

BUCCINI ed altri. — Modifiche ed integrazioni della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (1608).

Norme integrative sull'esercizio del diritto di prelazione di cui all'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà diretto-coltivatrice (1759).

6. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

7. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

8. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

9. Delega al Governo ad emanare le norme per adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni dei regolamenti delle Comunità europee in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo (863).

10. DALVIT ed altri. — Concorso statale nella spesa per l'organizzazione del XIV Congresso internazionale della vite e del vino (1795).

11. SEGNANA ed altri. — Disciplina della piscicoltura (2213).

10ª Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Martedì 2 marzo 1976, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MINNOCCI ed altri. — Organismi associativi fra piccole e medie imprese (47). (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione nella seduta del 16 ottobre 1975*).

2. MINNOCCI e CATELLANI. — Nuove norme in materia di coltivazione delle cave e delle torbiere (622).

3. Deputati FRACANZANI ed altri; GIRARDIN ed altri. — Nuove norme in materia di ricerca e di coltivazione delle cave e delle torbiere (2180) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Martedì 2 marzo 1976, ore 11

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 3 maggio 1955, n. 408 (2343) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione (C.I.Em) (2391) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Battino-Vittorelli ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. AZIMONTI e TORELLI. — Provvidenze in favore delle vedove e degli orfani dei grandi invalidi sul lavoro deceduti per cause estranee all'infortunio sul lavoro o alla malattia professionale (2240).

2. CIRIELLI ed altri. — Disposizioni per la corresponsione di un assegno mensile in favore dei familiari del titolare di rendita di inabilità permanente, deceduto per cause non dipendenti da infortunio o da malattia professionale (681).

3. MAZZOLI ed altri. — Modifiche alle norme del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, particolarmente in relazione alla silicosi (574).

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Martedì 2 marzo 1976, ore 11**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli Enti mutualistici nei confronti degli Enti ospedalieri (2419).

TORELLI ed altri. — Ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri (2271).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,30